esplodere letta ruzione nnati

ne criminosa uno dei due n varie parti del corpo

uigi Miele strinsero il cerchio attorno ai due presunti ttentatori, difesi dall'avvoato Antonio Ingrosso, già ella notte dell'attentato. Quando giunsero in via Modigliani per verificare la segnazione che parlava dell'eplosione nel cantiere, notono che in terra c'erano abondanti tracce di sangue. Una successiva telefonata della centrale operativa conunicava che nel pronto soccorso dell'Annunziata era giunto un ragazzo che mostrava ferite compatibili con a deflagrazione oltre Campagnano. Una pattuglia del nucleo operativo corse nel nosocomio, identificando De Rose e Citro. Entrambi furono sottoposti a custodia, il primo in ospedale e il secondo ai domiciliari. Successivamente entrambi finirono ai domiciliari. Sempre nella notte il 29enne rimasto ferito finì in sala operatoria per un intervento chirurgico utile a cercare di limitare le conseguenze delle ferite. Successivamente fu ricoverato in prognosi riservata nel reparto di chirurgia. Le indagini permisero di recuperare nell'abitazione della fidanzata di Citro abiti appartenenti a De Rose, lacerati e intrisi di sangue. Contestualmente gli artificieri dell'Arma analizzarono la bomba che aveva sventrato la porta-finestra della villetta.

Secondo una prima verifica si trattava d'un ordigno realizzato con una lattina d'alluminio piena d'esplosivo, bulloni e altro materiale in ferro piazzato all'interno per dare più vigore alla deflagrazione.

Le indagini furono inizialmente coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di turno, Domenico Assumma. Dopodiché il procuratore Dario Granieri assegnò il fascicolo al pm Salvatore Di Maio.

I carabinieri in poche ore strinsero il cerchio attorno ai presunti responsabili del caso

Il pericoloso imprevisto. Le ferite riportate da uno dei presunti responsabili mise i carabinieri sulle loro tracce

Focus

L'attentato maldestro

● L'intimidazione è scattata nella notte tra il 15 e il 16 luglio quando un ordigno rudimentale composto da una lattina piena d'esplosivo e materiale ferroso è deflagrata sventrando la porta finestra d'una villetta in costruzione in via Modigliani di Rende, appartenente a un imprenditore originario del Tirreno ma residente nell'area urbana e amministratore unico d'una ditta.

Pietro De Rose, 29 anni, di Aprigliano, s'è presentato in ospedale con ferite in varie parti del corpo che hanno richiesto un intervento chirurgico d'urgenza e il ricovero in prognosi riservata.

Sia De Rose che Francesco Citro, 46 anni, cosentino, che lo ha accompagnato al pronto soccorso, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Rende che hanno considerato il ferito l'esecutore materiale dell'attentato e Citro l'autista dell'auto con cui l'avrebbero messo a segno.

Eletti Belcastro e Piccoli

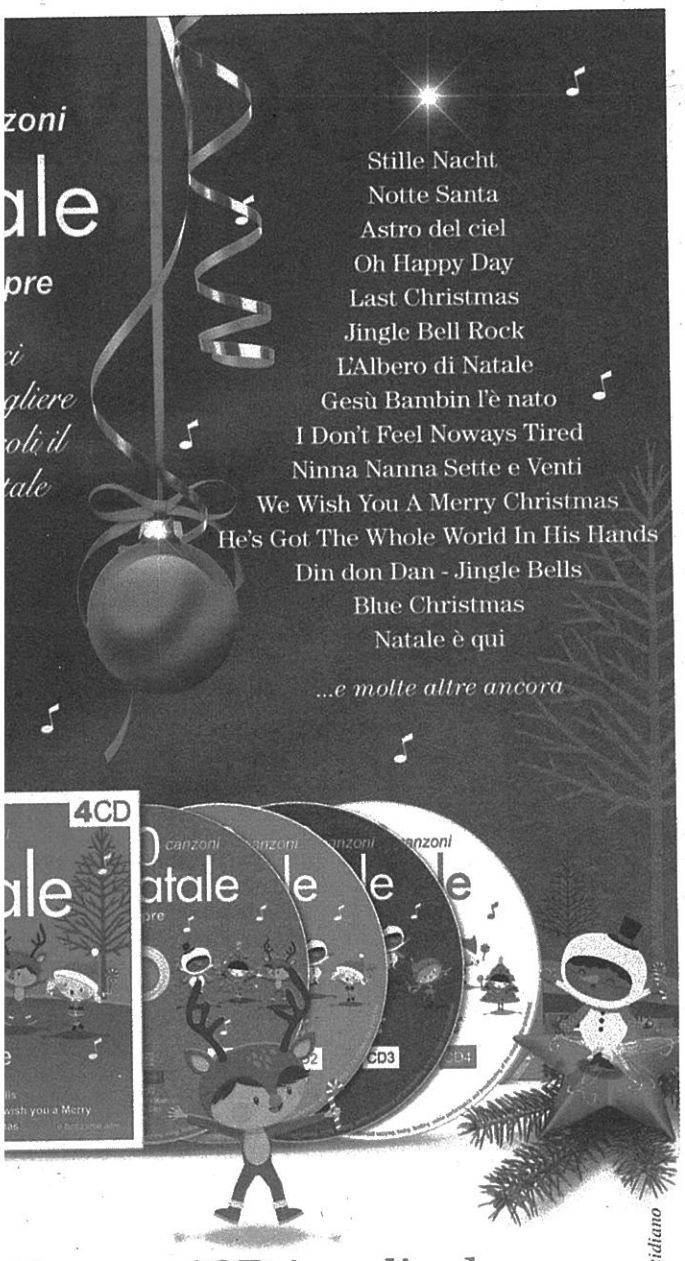
SAN GIOVANNI IN FIORE

La Comunità del Parco nazionale della Sila ha eletto presidente e vicepresidente e i due membri da designare in seno al Consiglio direttivo dell'Ente Parco. A ricoprire la carica di presidente della Comunità è Nicola Belcastro, sindaco di Cotronei, che subentra a Stanislao Zurlo. L'assemblea ha nominato vicepresidente il sindaco di Albi, Giovanni Piccoli, mentre ha stabilito che del Consiglio direttivo dell'Ente Parco entreranno a far parte Giuseppe Belcastro, sindaco di San Giovanni in Fiore, e Antonio Falcone, primo cittadino di Celico.

«Siamo contenti dell'esito dell'incontro con la Comunità del Parco e ci auguriamo che la stessa diventi parte attiva nella vita del Parco della Sila, perchè solo con il supporto e la collaborazione fra i singoli Comuni questo organismo potrà realizzare azioni e risultati importanti», ha dichiarato il commissario straordinario del Parco, Sonia Ferrari.

Auguri anche dal direttore dell'Ente silano, Michele Laudati, che ha evidenziato il ruolo decisivo della Comunità per radicare il senso di appartenenza dei Comuni al territorio silano e per il sostegno delle progettualità che, come Laudati ha più volte sottolineato, «devono nascere da un percorso condiviso».

Nel corso dell'assemblea sono stati anche presentati i risultati del progetto "BioEuparks" (www.bioeuparks.eu). **(ma.mor.)**



etto con 4CD in edicola
dicembre a soli €9,90* con
azzetta del Sud CON LE NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA

* oltre il prezzo del quotidiano

Il sindaco Manna invitato a riflettere

Urbanistica a Rende Critiche di De Rango

L'esponente Pd prende spunto dalle proposte dell'assessore Rossi

RENDE

Non più di due settimane addietro la giunta regionale sotto la presidenza di Mario Oliverio ha deliberato il testo contenente le proposte di modifica alla Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002, testo presentato dall'assessore Franco Rossi, ex assessore a Rende. Il consigliere comunale del Pd Alessandro De Rango esprime «apprezzamento per l'iniziativa e per i suoi contenuti e tra tutti il rafforzamento del principio di contenimento del consumo di suolo e delle pratiche di semplificazione nei procedimenti di approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica». Lo stesso giudizio De Rango non esprime verso l'amministrazione rendese «che farebbe bene, piuttosto che avventurarsi nell'accanimento terapeutico verso il polo sanitario privato, a prendere atto di tale importante deliberato. Farebbe bene, in tema di area urbana, ad interessarsi alla semplificazione introdotta in tema di Piano territoriale di coordinamento provinciale e di Piano strutturale associato piuttosto che avventurarsi sulla creazione di figure giuridiche di diritto pubblico (federazione di Comuni) di cui non vi è alcuna traccia nella nostra Costituzione né nella normativa sugli Enti Locali». Del nuovo Psc, sostiene De Rango, «non vi è più notizia e le dinamiche urbanistiche di alcuni importanti iniziative sul territorio vengono gestite con un palese imbarazzo scansando più che possibile i dovuti e doverosi passaggi consiliari per consumare, invece, il relativo confronto altrove e con tutt'altri interlocutori. In tutto ciò l'unico mantra, anzi refrain, da o mai due anni sembra essere quello del predissesto e i debiti fuori bilancio, temi su cui mi sono già espresso più volte. L'invito e l'augurio - conclude il consigliere del Pd - è che il nostro sindaco tragga spunto dalla recente delibera di giunta regionale per affrontare con rinnovato vigore gli appuntamenti che attendono la città di Rende».

TRIBUNALE DI CASTROVILLARI

MORANO CALABRO (CS) - VIA FUSCO AGOSTINO - LOTTO 4) FABBRICATO: insistente su terreno foglio 60 p.lla 194 subb. 1,2,3,4 e 5. Prezzo base Euro 40.468,67. **VIA D. FERRARI - LOTTO 5) TERRENO** con entrostante fabbricato: Catasto al Foglio 60 p.lla 254. Prezzo base Euro 22.826,18. **VIA N.D. - LOTTO 11) FABBRICATO:** in catasto al Foglio 60 p.lla 249 subb 1, 2, 3. Prezzo base Euro 38.999,92. Vendita senza incanto 03/02/16 ore 10:00. G.E. Dott. Elvezia Antonella Cordasco. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott.ssa Anna De Marco tel. 098121945. Rif. RGE 79/1994 **CV290848**

San Fili

Personale esterno utilizzato dal Comune

SAN FILI

Il capogruppo di "San Fili nel cuore", Andrea Perrone, chiede al sindaco e al Consiglio comunale delucidazioni riguardo l'utilizzo di alcune unità lavorative che svolgono la loro attività sul territorio comunale. «Sul territorio di San Fili opera personale esterno diverso da quello utilizzato in precedenza con regolare determinazioni», sostiene Perrone, «vorrei sapere chi ha autorizzato queste persone. L'Ufficio Tecnico è al corrente? Credo che sia quanto meno preoccupante una simile vicenda, sia dal punto di vista del rispetto della normativa sulla sicurezza, sia dal punto di vista della correttezza dell'espletamento dell'attività prevista. In caso di danni provocati a terzi chi ne paga le conseguenze? Chi doveva controllare e collaudare i lavori se nessuno è informato dell'inizio di tali attività?». Andrea Perrone chiede al sindaco una informativa dettagliata al fine di avere maggiori informazioni in merito alla vicenda. Una risposta scritta rispetto a questa vicenda che secondo il capogruppo di "San Fili nel cuore" presenta molti dubbi.

Bisignano

Presepisti doc espongono nella Capitale

BISIGNANO

È ormai una tradizione quella dei due artisti di Bisignano, Matteo Orlando e Giampiero Esposito, che partecipano con i loro artistici presepi alla 40ma edizione della manifestazione "100 presepi" che si tiene fino al 10 gennaio nella Sala Bramante della Basilica di Santa Maria del Popolo, in Piazza del Popolo a Roma. I due bisignanesi che amano realizzare i loro artistici presepi per pura passione, insieme ad altri appassionati di questa arte di Cosenza, di Acri e di Parenti, costituiscono il gruppo che rappresenta la Calabria all'esposizione internazionale di Roma dove sono esposti presepi artistici provenienti un po' da tutto il mondo. I due artisti di Bisignano hanno dato prova delle loro capacità in questa particolare attività partecipando, con successo, ad altre manifestazione simili che si svolgono, ogni anno, in varie parti d'Italia nel periodo natalizio. Nei suoi presepi Matteo Orlando, che ama particolarmente la miniatura, utilizza materiali semplici e naturali come legno di ulivo, sughero, mattoni, tegole di argilla ed altro. Per l'artista bisignanese ogni cosa è buona per trasformarla in un presepe. Giampiero Esposito usa in particolare ceramica e terracotta. **(mar.gul.)**